



Marco Bertone
in un campo
profughi sahraui
in Algeria

andrea lobera
MONDOVI

Una realtà pressoché ignota. Lontana. Dimenticata. Myanmar, ovvero Birmania, terra di conquiste e soprusi. Terra di povertà e scapate, fuga come rimedio ad una situazione insostenibile, fuga che uccide la speranza. In Birmania vige un Governo militare che perseguita e caccia dal Paese le etnie indesiderate. Situazione impensabile per chi, a Mondovì, entra in fibrillazione per l'ultimo regalo di Natale. I campi profughi al confine tra Birmania e Thailandia sono città vere e proprie, dove la gente cerca di vivere. Con loro anche migliaia di diversamente abili, spesso messi in disparte, soprattutto per mancanza di mezzi ed opportunità che sappiano dare un valore alla loro esistenza.

Ed è qui che entra in scena un trait-d'union che lega Mondovì al Myanmar. Si chiama "Reability" ed è un'Associazione molto speciale. Ad occuparsene, guarda caso, un monregalese doc. Si chiama Marco Bertone, classe 1975, fisioterapista, un giovane cittadino del mondo, nato e vissuto per tanti anni a Mondovì Piazza. Marco, sposato con Alessandra e padre del piccolo Edoardo, attualmente vive a Sarajevo. Lo abbiamo contattato per scambiare con lui due battute.

Caro Marco, come si finisce da Mondovì a Sarajevo, passando per la Birmania?

Ritorniamo ad ottenere un invito dall'Ong franco-belga "Handicap International" per fare una missione di valutazione. Ne nacque un progetto



MONDOVI Scadenza a febbraio Premio "Lions Civitas", per promuovere il senso civico

MONDOVI

Il Lions Club Mondovì Monregalese istituisce per il quarto anno il premio "Lions Civitas", allo scopo di promuovere la diffusione del senso civico tra i cittadini, individuando e premiando il comportamento di un singolo cittadino o di un gruppo di cittadini o di un'Associazione, che abbia tenuto un comportamento esemplare nel campo civico-sociale, dimostrando particolare attenzione alla solidarietà nei confronti del prossimo senza scopo di trarne un lucro o un vantaggio personale, oppure si sia distinto per aver compiuto un gesto di coraggio o abbia prestato aiuto ad una persona o alla collettività.

Possono concorrere tutti i cittadini italiani residenti nel territorio dei Comuni in cui ricade il Lions Club - Monregalese e Cebano -

che abbiano dimostrato alto senso civico o compiuto atti nobili nel territorio suindicato.

La valutazione dei requisiti e la graduatoria saranno effettuate da apposita Commissione nominata dal Consiglio direttivo del Lions Club Mondovì Monregalese.

Il premio consisterà nella consegna di una targa conia in metalli nobili, riportante lo stemma del Lions Club International, oltre ad idonea incisione che richiama il senso civico. Al vincitore verrà altresì consegnato un diploma al merito sul quale sarà trascritta la motivazione del premio conferito.

Le segnalazioni devono pervenire entro il 28 febbraio 2007 su apposita scheda che può essere richiesta alla segreteria del Club (c/o ing. Angelo Bianchini via Roma 33/E - 12089 Villanova M.vi).

UN MONREGALESE IN BIRMANIA Fisioterapista 31enne, adesso vive a Sarajevo Insieme ai profughi del Myanmar

Marco Bertone, da Piazza, ad occuparsi dei disabili birmani - Aiutarlo con un biglietto d'auguri



to. In pratica nacque "Reability", cioè l'idea di costituire un'Associazione che promuovesse progetti per i disabili. Capimmo che quella poteva essere la strada per conciliare un'attività professionale in Italia ed una professione attiva in ambito di cooperazione internazionale.

Di cosa si tratta?
Nel concreto ora stiamo raccogliendo fondi per la realizzazione di un centro per persone disabili nel più grande dei campi profughi, Mae-La Camp, circa 50 mila rifugiati. Una città insomma. Con tutti i problemi di una popola-

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti



PROGETTI "Basta il pensiero", cioè auguri solidali

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guerra. Noi ci occupiamo dei disabili: il nostro scopo è migliorare le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'integrazione, per far nascere un vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono varie attività, dalla realizzazione di magliette, candele, manufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, vogliamo formare il personale locale per gestire le disabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo collaboriamo con le altre due organizzazioni italiane presenti

OMERO LUIGI

Str. S.S. 28, n. 75
VICOFORTE M.VI
Tel. e Fax 0174 563177

Auguri di Buone Feste!

RIPARA
RIPRISTINA
SOSTITUISCE
CRISTALLI DI
AUTOVEICOLI

Albergo Ristorante
San Marco
di Bessone Silvio & C.Snc

<p>Pranzo di Natale Aperitivo della casa</p> <p>Antipasti Battuta di fassone alle Verdure e Tuma Mouss di Ricotta alle erbe Bocconcini di cappone di Morozzo in crosta Zampone con Fonduta di Raschera Soufflé di Tampinambur in bagna caoda</p> <p>Primi Risotto ai Porcini Ravioli del pin alla S. Marco</p> <p>Secondi Cosciotto al Forno con Patatine al rosmarino Cappone ai Brandi con castagne lardellate</p> <p>Dolce di Natale Panetton artigianale con zabaione e semifreddo al marron glacé Frutta flambata con gelato Cioccolatini e caffè</p> <p>Uini: Dolcetto S. Marco D.O.C Arneis D.O.C. Moscato D.O.C.G</p> <p><i>Omaggio natalizio a tutti gli ospiti euro 28,00</i> Prezzo speciale per bambini</p>	<p>Cenone di S. Silvestro Buffet di aperitivi</p> <p>Antipasti Carpaccio di fassone alla Monregalese Insalata di musello sedano e noci Gelosie al Raschera d'alpeggio Bocconcini di cappone in crosta Flan di cardi con fonduta Zampone casereccio con lentichie</p> <p>Primi Tagliatelle alla Boscaiola Crespelle al forno</p> <p>Sorbetto</p> <p>Secondi Tagliata di Bue ai germogli Cosciotto di nostrano in crosta Con patate al rosmarino</p> <p>Dolce Gran dessert di S. Silvestro Frutta flambata con gelato al marron glacé Caffè</p> <p>Uini: Dolcetto S. Marco D.O.C. Freisa tre pile D.O.C Roero Arneis Spumante degli auguri</p> <p><i>Balli, divertimenti e cotillons</i> Spghettata mattutina euro 50,00</p>
---	--

SANTUARIO DI VICOFORTE (CN) - Via F. Gallo, 19
Per prenotazione Tel. 0174.563181
www.silviobessone.it - ristora@silviobessone.it
- OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE -